

Orientamenti bibliografici

Specializzazione Università «La Sapienza», Roma), Mara Romiti (psicologa e psicoterapeuta), Maurizio Dodet (psichiatra psicoterapeuta presso il Laboratorio di Psicologia Cognitivista Postrazionalista di Roma), Domenico Bellantoni (psicologo psicoterapeuta, docente di Psicologia della Religione all'Università Salesiana Roma), Rosario Capo (psicologo psicoterapeuta, didatta APC e SPC, formatore di insegnanti e operatore AIPRE Roma), Barbara Barcacci (psicologo psicoterapeuta, didatta APC e SPC, professore a contratto di Tecnica del colloquio psicologico a L'Aquila) e Claudia Perdighe (psicologa psicoterapeuta, didatta APC e SPC).

Il corposo lavoro, dopo aver presentato le modalità di integrazione fra approcci diversi e l'epistemologia più adeguata alla prospettiva umanistico-esistenziale del cognitivismo, passa a esaminare gli aspetti strettamente legati alla pratica clinica. Si passa, quindi, a considerare il costrutto «senso della vita» nella sua triplice componente: cognitiva, motivazionale ed emotiva, valutandone la rilevanza clinica e il grande potere prognostico.

L'Analisi Esistenziale frankliana è l'intervento che, basandosi sulla libertà e sulla responsabilità, fa scoprire alla persona le possibilità di significato insite nella sua esperienza di vita, utilizzando la capacità di autotrascendenza. Lo schema del Ciclo di Vita, messo a punto da A. Pacciolla, è uno strumento anamnastico importante, utile anche ad avviare l'Analisi Esistenziale, e consente di individuare insieme al paziente le sue fragilità e i fattori predisponenti alla psicopatologia. Si esamina, quindi, come e in che misura i disturbi di personalità possono essere compresi riferendosi alla posizione dell'individuo rispetto alle tematiche esistenziali e, ancora, si affronta la valutazione su quando e come intervenire su questa dimensione: «Qual è il limite del clinico per non trasformarsi in una specie di guru che dispensa considerazioni su temi che rimandano a scelte etiche, spirituali, religiose o politiche?» (p. 138).

Approfondendo ulteriormente la trattazione dell'intervento sui significati, secondo una prospettiva cognitivista costruttivista, si evidenzia la costituzione dei temi di vita e l'individuazione da parte del terapeuta del Centro di Gravità Narrativo e si considera la continuità tra Analisi Esistenziale e le correnti interpersonali e costruttiviste del cognitivismo. Si danno pratiche indicazioni su come intervenire sui temi di vita, consentendo al trattamento di andare al di là della risoluzione sintomatica, prevenendo eventuali ricadute. Si esaminano i rapporti, non ancora sufficientemente esplorati, fra temi di vita, stili di personalità e stile di vita. Si passa, quindi, a fornire una proposta di strumenti clinici per la prevenzione, per la diagnosi e per il *follow up*. Per concludere si propone uno schema, secondo criteri ben indicati e condivisibili, per la presentazione dei casi e per la supervisione.

È apprezzabile la presentazione a ogni paragrafo dei temi centrali e dei temi più suscettibili al confronto e alla discussione di questo nuovo approccio integrato che qui fornisce anche l'indicazione di alcuni possibili sviluppi applicativi.

L. Oppedisano

F. Tognassi e U. Zuccardi Merli (a cura di)

Il bambino iperattivo. Dalla teoria alle pratiche della cura

Milano, FrancoAngeli, 2010, pp. 191

Il testo rappresenta una lettura psicanalitica del disturbo da deficit di attenzione/iperattività. Gli autori, di formazione lacaniana, accordano i loro interventi al fine di dare vita a un lavoro teorico e clinico a riguardo di un disturbo sempre più diffuso. La

motivazione che ha sollecitato lo studio è rintracciabile nel considerevole numero di bambini con diagnosi di iperattività, che vivono un disagio fortissimo e che molto spesso vengono sottoposti all'uso di psicofarmaci. Si tratta di bambini che sperimentano una grande sofferenza, che manda in pezzi il loro corpo e il sistema delle istituzioni con cui sono in relazione. L'approccio utilizzato considera la necessità di saper accogliere la particolarità nascente di un soggetto in crescita. Si guarda alla problematica riportata dal bambino, cercando di individuare quale posizione venga rivestita nella relazione e quali pulsioni siano soddisfatte attraverso i comportamenti messi in atto.

In generale, il volume valorizza l'irriducibile singolarità di ogni uomo che dentro di sé è abitato da un inconscio da incontrare: nella singolarità si riscopre la complessità propria di ciascuno.

I contenuti del testo sono organizzati in tre unità. Nella prima parte l'autore raccoglie alcune acquisizioni della psicanalisi relativamente al mondo intrapsichico dei bambini e all'elaborazione opportuna della realtà a livello inconscio. Viene analizzata l'evoluzione del rapporto tra l'individuo in crescita e il suo corpo, mettendo in luce tre dimensioni in particolare: il corpo reale, il corpo simbolico e il corpo immaginario. Di particolare interesse la lettura sociologica del disturbo che, nell'incontro con la psicanalisi, fornisce un quadro integrato della problematica che si origina a partire dalle richieste sociali dell'ipermoderno e dalla marcata difficoltà dei genitori a orientarsi nel ruolo educativo nei confronti del bambino.

Nella seconda parte del libro, vengono presi in considerazione i giochi, le attività e le figure con cui entra in relazione il bambino iperattivo e che vanno a incidere sull'incremento del suo benessere e delle abilità. La terza parte è dedicata alla presentazione di alcuni casi clinici particolarmente emblematici in relazione ai contenuti teorici affrontati. Viene descritto molto opportunamente l'iter previsto al Centro Gianburrasca, nel quale operano gli autori, dalla conoscenza della famiglia all'intervento con il bambino. Ogni problematica riportata è incorniciata con estrema chiarezza all'interno della prospettiva propria della ricerca psicanalitica.

In generale, il testo legge un fenomeno molto diffuso come quello dei sintomi del disturbo da deficit di attenzione/iperattività, analizzando differenti prospettive di studio che integrano l'analisi delle nuove condotte sociali, il mondo delle relazioni familiari e quello più misterioso dell'inconscio individuale. In definitiva, dunque, viene offerta al lettore una comprensione approfondita e attualizzata di una problematica rilevante dell'infanzia.

M.C. Monacchia